CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: VECCHIA STAZIONE DI PORTA SUSA: A CHE PUNTO SIAMO?

PREMESSO CHE

La mattina del 15 giugno ha ceduto la copertura centrale del vecchio edificio che ospitava la vecchia stazione di Porta Susa. Due clochard che erano all'interno dell'edificio al momento del crollo, sono fuggiti e per puro caso non ci sono state vittime. Poco dopo il crollo il Sindaco Lo Russo e l'Assessora Pentenero si sono recati sul posto per sincerarsi di persona della situazione. Il 16 giugno la Procura di Torino ha aperto un'inchiesta per disastro e crollo colposi e ha disposto il sequestro dell'area. Il 19 giugno il Sindaco Lo Russo ha firmato un'ordinanza per la messa in sicurezza dell'edificio che stabiliva tra l'altro l'immediata inagibilità, la realizzazione di un'adeguata copertura a protezione del fabbricato centrale e la rimozione o stabilizzazione di tutti gli elementi instabili compreso l'orologio. Il 23 giugno la Procura di Torino ha disposto il dissequestro dell'area per permettere alla proprietà la messa in sicurezza. A inizio luglio si sono completate le operazioni di messa in sicurezza dell'edificio.

L'edificio è di proprietà della Vastint Hospitality Italy srl che lo ha acquisito nel 2018 da FS Sistemi Urbani (Gruppo FS italiane) per una cifra intorno ai 6,4 milioni di euro; il progetto che era stato presentato anche in commissione urbanistica prevedeva la costruzione di un hotel di lusso.

CONSIDERATO CHE

Da quanto dichiarato da Marco Mor, amministratore delegato di Vastint Hospitality Italy srl, in un'intervista a Repubblica del 16/06/2023, la sua società ha ricevuto il 1 giugno la lettera del Comune di Torino che sanciva la fine dell'iter per la concessione del permesso a costruire ed era in attesa del permesso vero e proprio, nonostante che il versamento di milione di euro per gli oneri di urbanizzazione fosse già stato eseguito l'8 luglio 2021.

Sono numerosi gli edifici dismessi a Torino in condizioni fatiscenti che rischiano la stessa sorte della stazione di Porta Susa, come il grattacielo della Rai, il Palazzo del Lavoro e diverse ex fabbriche che diventano rifugio di senzatetto e disperati.

Desta preoccupazione anche il fatto che nella copertura crollata potesse esserci dell'amianto, le cui polveri tossiche potrebbero essere state sprigionate nell'aria.

Attualmente non si vedono lavori nell'immobile dopo la messa in sicurezza, in compenso tutta la

zona è piena di topi.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- se sono iniziati e a che punto sono i lavori per la realizzazione del nuovo manufatto della Vastint Hospitality;
- quali sono le tempistiche stimate;
- quanto tempo è durato complessivamente il procedimento amministrativo per rilasciare i permessi di costruire alla Vastint Hospitality;
- se nella copertura crollata era effettivamente presente dell'amianto e se si sono sprigionate delle polveri tossiche nell'aria;
- se hanno ricevuto informazioni in merito all'inchiesta della Procura di Torino;
- quanti sono e se vengono monitorati costantemente in merito alla sicurezza gli edifici di proprietà del Comune dismessi e in attesa di riqualificazione.

Torino, 09/11/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao